

*Consiglio generale.* Questo consiglio, istituito mediante ordinanza della stessa data, è composto di otto membri e di altrettanti supplenti.

*Amministrazione ecclesiastica.* Dopochè la colonia fu nel 1644 ritolta agli olandesi, i padri gesuiti furono incaricati soltanto dello spirituale, ed ebbero in pari tempo la direzione del collegio fondato per l'istruzione della gioventù. Nel 1730 non eranvi che tre chiese parrocchiali, di cui due nell'isola di Caienna e l'altra nella terraferma. L'ecclesiastico che sosteneva le funzioni episcopali aveva un trattamento di duemilacinquecento franchi; e ciaschedun curato riceveva mille franchi all'anno, presi sui demanii regii. I gesuiti aveano messo in attività, nel quartiere Loyola, una vasta fabbrica di zucchero, e possedevano ducencinquanta schiavi negri; aveano pure le retribuzioni delle loro messe, ed un diritto di cento franchi per ciaschedun corpo sotterrato nella chiesa. Oggidì non avvi che un prefetto apostolico e quattro curati missionarii.

*Amministrazione civile.* All'origine della colonia, il governatore e lo stato maggiore giudicavano senz'appello tutte le contese tra i coloni.

Giusta le patenti del 1698, colle quali il re eresse in contea la concessione fatta a de Gennes, questo signore era autorizzato ad istituire un giudice per render giustizia, con appello al consiglio superiore della Martinica.

Un editto del re, dato da Marly (giugno 1701) istituì un *consiglio superiore* nella Guiana Francese, per giudicare i processi in ultima istanza, quando per lo innanzi, occorreva ricorrere alla Martinica a fine di giudicarli sovraneamente. Il consiglio superiore era composto del governatore, che n'era presidente, del commissario ordinatore, del luogotenente del re, di otto consiglieri, di un procuratore generale e di un notaio. Dopo d'aver discusso le ordinanze emanate dal capo della colonia, avevano il diritto di adottarle o di rigettarle, salvo di rendere conto della loro decisione al ministro. Il commissario ordinatore, ed in di lui assenza il più anziano dei consiglieri, aveva la parola. Si ragunavano il primo lunedì di ciaschedun mese; non